

Sangritana: Febbo, «Gara per nuovi bus deserta, garanzie insufficienti?». Mi chiedo a che pro sia stato effettuato lo spaccettamento con la Sangritana Spa quando la stessa non ha, e non avrà, la capacità economica per effettuare i servizi concessi tramite affitto del ramo d'azienda. I fatti mi stanno dando ragione e gli artefici di tutto ciò stanno scappando a Roma per non rispondere di questa nefasta operazione»

CHIETI - "Il bando di gara avanzato dalla Sangritana per la fornitura di 21 autobus per la considerevole cifra di 6.840.000 euro è andato deserto. Chiaramente una debacle simile è stata tenuta secretata".

Lo dice in una nota il consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo.

"Davvero sconcertante e sconcertante il fatto che, in tempi di magra come quelli che viviamo, un bando così importante, che per molte multinazionali del settore rappresenterebbe sicuramente una grossa opportunità economica, nessuno abbia risposto. E di ciò non viene proferita parola. Purtroppo questo non fa altro che avvalorare le osservazioni che da subito ho avanzato in merito alla fusione/affidamento in house e al successivo spaccettamento di Tua con Sangritana Spa. Peraltro quest'ultima operazione fortemente contestata, con il sostegno della stessa Cgil, tanto da farmi richiedere ed ottenere un Consiglio regionale straordinario in merito".

"Infatti nel tempo - continua Febbo - si è avverato quanto denunciavo: prima c'è stata una semplice operazione di ingegneria finanziaria per la costituzione di Tua Spa e affidamento in house del trasporto pubblico locale, poi l'operazione 'spezzatino' con cui da Tua è stato ceduto il ramo d'azienda alla Sangritana, che doveva servire solo a coprire il buco di Tua, non ha portato alcun beneficio in termini economici/finanziari per il sistema trasportistico regionale, anzi... men che meno un miglioramento dell'offerta dei servizi per gli utenti e gli abruzzesi".

"Alla luce di ciò, sono a chiedermi per quali motivi un bando di gara per la cospicua cifra di 6.840.000 euro, forse troppo sovradimensionato per una società dal capitale di soli 1.730.000 euro e con perdite 'a riportare di 61.038 euro', sia andato deserto. Forse le multinazionali non hanno ritenuto sufficiente la garanzia finanziaria offerta da Sangritana Spa?".

"D'altro canto mi chiedo, ancora, a che pro sia stato effettuato lo spaccettamento con la Sangritana Spa quando la stessa non ha, e non avrà, la capacità economica, come ampiamente certificato da questa prima operazione di mercato, per effettuare i servizi concessi tramite affitto del ramo d'azienda (altra operazione che possiamo etichettare come 'sveltina') per cui erano valide le mie osservazioni affinché tutto restasse a carico di Tua".

"Avevo annunciato la fallimentare fusione/affidamento in house/spaccettamento tutta a merito di questo Governo regionale - conclude Febbo - e purtroppo i fatti mi stanno dando ragione, così come lo stanno facendo anche le organizzazioni sindacali in questi giorni, e gli artefici di tutto ciò stanno scappando a Roma per non rispondere di questa nefasta operazione, ma gli abruzzesi sapranno riscattarsi".